

Condivisione di fede

Nella Settimana Autentica vogliamo creare le condizioni perché Gesù ci doni la sua vita e ci salvi. Lo abbiamo fatto domenica con la stessa gioia accogliente degli abitanti di Gerusalemme che osannavano il Salvatore con rami di palme e di ulivo. Lo potremmo fare con gli stessi gesti di affetto di Maria, sorella di Marta e di Lazzaro, inchinandoci davanti a lui con adorazione e rispetto, e ascoltando ammirati la sua Parola.

Ma il Vangelo di oggi è breve e perentorio. Ci mostra l'altra faccia della medaglia, quella di colui che vuole mettere i bastoni tra le ruote, che si mette di traverso. È il discepolo che va contro il suo maestro. Eppure, suo malgrado, proprio attraverso il tradimento di Giuda, Gesù compie la sua opera di salvezza. La potenza ingegnosa di Dio arriva a sconfiggere il male attraverso l'inganno dello stesso male. Solo l'amore vero sconfigge l'odio.

***Signore Gesù, nell'imminenza del Triduo pasquale,
i tre giorni massimi del tuo manifestarti a noi
con la grandezza del tuo amore che salva,
cercherò di far vibrare le corde del mio cuore con intensità e affetto.
Metterò al bando l'indifferenza dei nostri giorni,
e lascerò che tu doni la tua vita per noi.
Lo farò con gli occhi, gli occhi della fede,
quelli che vedono oltre il visibile
e contemplan la gioia nell'obbrobrio della croce.
Lo farò con le orecchie, le orecchie dello Spirito,
quelle che ascoltano il suono del silenzio
e sanno udire soavi melodie oltre il tuo grido straziante.
Lo farò con le mani, le mani della carità,
quelle che offrono senza chiedere in cambio
e aiutano a sostenere il peso della croce e il dolore dei chiodi.
Lo farò con le gambe, le gambe della speranza,
quelle che vanno oltre il cammino del possibile
e si rialzano con te dopo ogni caduta sulla via del Calvario.
Lo farò con il cuore, il cuore di Maria tua madre,
quello che ama più di tutti perché ti comprende
e viene trafitto con te per amore. Amen.***